

I progetti presentati dagli allievi dell'Itts Volta sul tema del rischio geo-idrologico

Protezione civile, studenti trovano soluzioni a frane e alluvioni

PERUGIA

■ Un modo di fare alternanza scuola e lavoro che fa bene al territorio. E' l'esperienza degli studenti dell'Itts Alessandro Volta presentata giovedì in occasione della Settimana Nazionale della protezione civile. "I ragazzi hanno lavorato su applicazioni seguendo le linee guida dettate da docenti e ricercatori", spiega la preside Rita Coccia. Ne sono usciti progetti utili sul tema del rischio geo-idrologico: dalla realizzazione di una piccola stazione meteorologica, riproducibile a basso costo, per esempio, in Paesi con scarse risorse economiche, alle tante applicazioni hardware e software sviluppate in collaborazione con l'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica (Irpi) del Cnr, passando per un videogioco che, simulando una frana, stimola la ricerca ragionata di soluzioni e offre indicazioni su come comportarsi in tale situazione di pericolo.

Tra gli intervenuti diversi tecnici, ricercatori e autorità: per l'Itts Volta la dirigen-



Scuola-lavoro L'esperienza degli studenti dell'Itts Alessandro Volta presentata in occasione della Settimana nazionale della Protezione civile

te Rita Coccia e Monica Ciuchetti, per il Cnr-Irpi il direttore Fausto Guzzetti e il ricercatore Ivan Marchesini e per il dipartimento della protezione civile Carlo Cacciamani. Si è parlato di rischio geo-idrologico, dunque, dalle attività di previsione degli eventi alla mitigazione degli effetti, ar-

gomenti che da anni sono oggetto delle attività di alternanza scuola-lavoro in cui sono coinvolti gli alunni dell'istituto di Piscille. "È accaduto quello che i biologi chiamerebbero una simbiosi mutualistica - ha detto Guzzetti - perché da entrambe le parti c'è stato un arricchimento.

Quando abbiamo iniziato questa avventura con la scuola ci tenevamo che i ragazzi facessero qualcosa di utile a loro e a noi. In questi anni abbiamo lavorato con più di 50 studenti, tutti preparati, curiosi, interessati, che sono riusciti a risolvere problemi complessi. Li abbiamo portati anche a Vienna, alla più importante manifestazione europea sulle geoscienze, e non hanno certo sfigurato, a dimostrazione delle loro capacità e preparazione". Gli studenti, dai 15 ai 18 anni, hanno dato il loro prezioso contributo in tante attività anche a livello nazionale. "I ragazzi - ha spiegato Ciuchetti - si sono dovuti confrontare con problematiche complesse di cui non si conosceva la soluzione ma è stato proprio questo il punto di forza, sono stati spinti a cercarla e a elaborare strategie, tirando fuori tutte le loro migliori capacità". I progetti, compresi quelli di ex alunni ormai studenti universitari, hanno colpito anche Cacciamani che ha lanciato l'invito a presentarli alla sede nazionale della Protezione civile a Roma.